



VERIFICHE PERIODICHE E SEGNALI DELLA MANCANZA DI CONTINUITÀ

Colloqui con gli amministratori

Esempi di informazioni da acquisire:

- ✓ operazioni di entità particolarmente significativa o caratterizzate da particolare rischiosità;
- ✓ informazioni circa i motivi di significativi scostamenti nei saldi dei conti;
- ✓ acquisizioni, cessioni, o liquidazioni di significative attività;
- ✓ cambiamenti nei criteri di valutazione;
- ✓ abbandono di linee di prodotto già esistenti;
- ✓ andamento del portafoglio ordini o dei contratti da cui scaturiscono ricavi per la società.



VERIFICHE PERIODICHE E SEGNALI DELLA MANCANZA DI CONTINUITÀ

Colloqui con gli amministratori

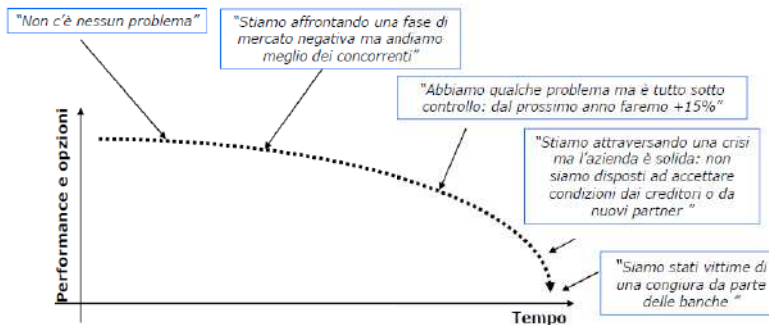
Esempi di informazioni da acquisire:

- ✓ fluttuazioni nel volume d' affari;
- ✓ passività potenziali;
- ✓ cambiamenti nella situazione finanziaria della società (es.: difficoltà nell'ottenimento del credito o nel far fronte agli impegni assunti);
- ✓ cause di perdite sostenute o previste, eventuale perdita di fasce di mercato, di clienti o di fornitori importanti per i quali vi è difficoltà di sostituzione;
- ✓ operazioni significative con parti correlate.



IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ NEL BILANCIO

- ✓ L'amministratore/proprietario spesso sottovaluta (o nega consapevolmente o inconsapevolmente) i segnali di crisi



Fonte: PWC



MEMORANDUM DI PIANIFICAZIONE – CONTINUITÀ AZIENDALE

PROGRAMMA DI LAVORO

Analisi dei piani d'azione futuri della direzione che si basano sulla valutazione della continuità aziendale effettuata dalla stessa

Raccolta degli elementi probativi sufficienti ed appropriati per confermare l'eventuale presenza di una incertezza significativa in relazione alla continuità aziendale

Raccolta degli elementi probativi sufficienti ed appropriati in relazione alla fattibilità dei piani della direzione

Verificare se si sono verificati ulteriori fatti o informazioni successivamente alla data in cui la direzione ha effettuato la propria valutazione

Richiedere alla direzione delle attestazioni scritte relative ai piani d'azione futuri

Discussione con la direzione in merito ai cash flow, alla redditività e ad altri dati previsionali pertinenti

Fonte: CNDCEC: Approccio metod. alla rev. Leg. affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni, 2018



MEMORANDUM DI PIANIFICAZIONE – CONTINUITÀ AZIENDALE

PROGRAMMA DI LAVORO

Discussione con la direzione in merito agli ultimi bilanci intermedi disponibili
Analisi delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti per rilevare eventuali inadempienze
Analisi dei verbali e delle bozze dei verbali non ancora allibrati delle assemblee degli azionisti, dei consigli di amministrazione, dei comitati esecutivi e degli organi responsabili delle attività di governance ed eventualmente di altri organi rilevanti al fine di constatare se vi siano riferimenti ad indicatori di difficoltà finanziaria
Verifica attraverso i legali dell'impresa della eventuale esistenza di cause e altre pretese di terzi e sulla ragionevolezza della valutazione della direzione circa il loro esito e la stima dei relativi effetti economico-finanziari
Analisi dell'effettiva esecutività di eventuali accordi diretti a fornire o a mantenere un sostegno finanziario da parti correlate o da terzi
Analisi degli eventi successivi che potrebbero impattare sulla capacità dell'impresa di mantenersi in funzionamento



VALUTAZIONE DA PARTE DELL'ANALISTA DEI PIANI INDUSTRIALI: BUSINESS PLAN DELL'IMPRESA

Esempi di elementi che incidono sulla credibilità dei piani

- ✓ **Affidabilità delle previsioni inerenti i ricavi dell'impresa.**
- ✓ Coerenza con le previsioni inerenti la dinamica e la redditività del settore, i business in cui opera l'impresa.
- ✓ Approvazione formale dei piani dal CdA dell'impresa.
- ✓ Presenza di assunzioni che dipendono da terzi (es. prezzo delle materie prime, costo del carburante, andamento dei cambi, ecc.).
- ✓ Controversie significative in corso con fornitori, clienti, amministrazione finanziaria, ecc.
- ✓ Coerenza tra le previsioni del piano industriale e le valutazioni applicate in bilancio (es. iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite, valutazione dei crediti, valutazione delle partecipazioni ecc.).
- ✓ **Grado di raggiungimento dei risultati previsionali nei precedenti esercizi.**



LE PROCEDURE DI CONTROLLO ED IL RUOLO DEI PIANI INDUSTRIALI

Valutazione del fatturato previsto:

- ✓ a seconda dell'attività svolta dall'impresa, richiedere il portafoglio ordini aggiornato
- ✓ richiedere una situazione contabile aggiornata per verificare la coerenza del fatturato dei primi mesi dell'esercizio rispetto al fatturato di budget
- ✓ verificare il grado di raggiungimento dei risultati programmati nei precedenti esercizi rispetto ai dati a consuntivo
- ✓ verificare se sono state fatte delle revisioni del piano recenti
- ✓ tenere conto dell'eventuale stagionalità delle vendite



LE PROCEDURE DI CONTROLLO ED IL RUOLO DEI PIANI INDUSTRIALI

Esempio di piano non attendibile

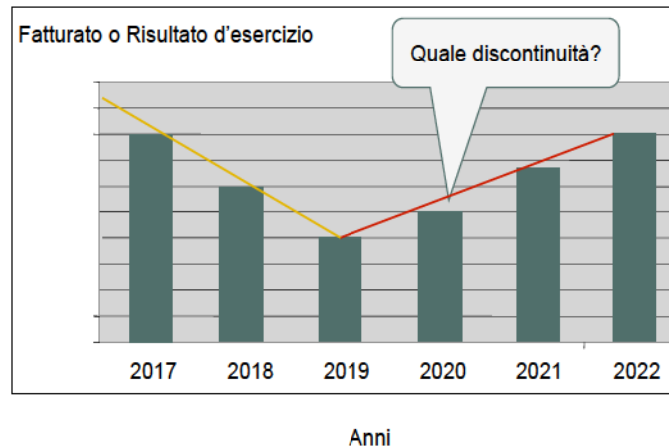
Gli amministratori hanno redatto il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale sulla base del presupposto che si realizzi il piano industriale 20...-20..., che venga ristrutturato l'indebitamento finanziario e che venga sottoscritto un aumento di capitale da parte dei soci.

Il piano industriale 20...-20..., approvato dagli amministratori nel mese di novembre 20..., che prevedeva ricavi nell'ordine di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 20..., 20... e 20..., ha subito una drastica revisione dei ricavi di circa un terzo per venire adeguato alle mutate condizioni di mercato ed alla conseguente nuova strategia commerciale. (omissis...)

Estratto da un Giudizio sul Bilancio



PREVISIONI



CONTINUITÀ E RISCHIO DI FRODI

In presenza di problemi di continuità aziendale, occorre elevare il livello di attenzione rispetto al rischio di frode in bilancio, tipicamente con riferimento a:

- ✓ costi nascosti
- ✓ pretese di terzi nascoste o minimizzate (es. mancato stanziamento di fondi per rischi)
- ✓ capitalizzazioni improprie
- ✓ ricavi gonfiati / costi ridotti (violazione del principio di competenza economica)
- ✓ svalutazioni non effettuate (impairment)
- ✓ cambiamenti di stime / principi
- ✓ informativa carente (covenants, vincoli)



RELAZIONE DI REVISIONE E GIUDIZIO SUL BILANCIO

Fonti: Art. 14, D.Lgs. N. 39/2010 e isa 570 revised

Art. 14

(omissis...)

- f) una dichiarazione su eventuali incertezze significative relative a eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale.

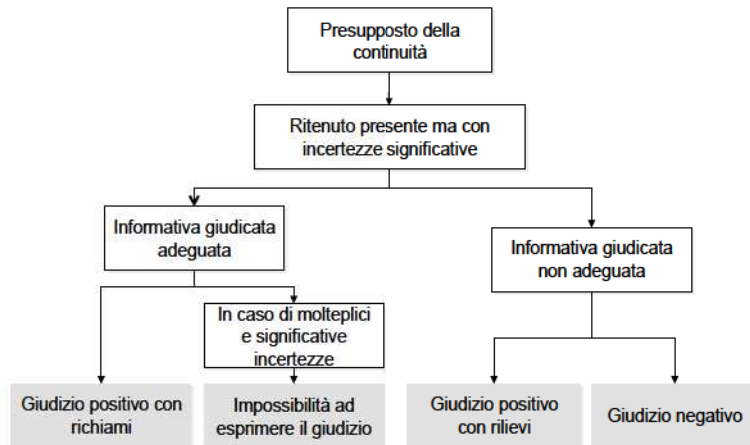


I RIFLESSI SUL GIUDIZIO AL BILANCIO

- ✓ La valutazione del revisore in merito alla presenza del presupposto della continuità aziendale influenza il giudizio sul bilancio.
- ✓ A seguito delle verifiche effettuate il revisore può giudicare:
 - presente il presupposto della continuità aziendale
 - assente il presupposto della continuità aziendale
- ✓ Talvolta il revisore può ritenere necessario richiedere alla Direzione aziendale di estendere la propria valutazione della presenza del presupposto della continuità



CONTINUITÀ E GIUDIZIO



I RIFLESSI SUL GIUDIZIO AL BILANCIO

Esempio di continuità ritenuta presente nonostante le incertezze

- ✓ Perdita d'esercizio consolidata: 24,3 milioni di euro
- ✓ Patrimonio netto consolidato negativo: 92 milioni di euro
- ✓ Indebitamento finanziario lordo: 214,7 milioni di euro

Gli amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento finanziario lordo ancora rilevante, soggetto a *covenant* ed altri contrattuali. Gli amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equil. eco., fin. e patr. nel lungo termine sia subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati previsti dal piano industriale del Gruppo, e dunque al realizzarsi delle previsioni

Richiamo di informativa estratto da un Giudizio sul bilancio



I RIFLESSI SUL GIUDIZIO AL BILANCIO

Esempio di continuità ritenuta presente nonostante le incertezze e delle assunzioni ivi contenute nonché al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva. A tali fattori si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, di seguito descritte al punto b., i cui esiti, ancorché ritenuti non prevedibili, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi. Gli amministratori, nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno descritto le azioni poste in essere, sulla base delle quali ritengono che il Gruppo Tiscali sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta

Richiamo di informativa estratto da un Giudizio sul bilancio



I RIFLESSI SUL GIUDIZIO AL BILANCIO

Esempio di continuità ritenuta presente nonostante le incertezze nel lungo periodo di raggiungere una situazione di eq. patr., fin. ed econ. In conclusione gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ... di continuare ad operare sulla base del presupposto di continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo ... abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;
b. (omissis...)

Richiamo di informativa estratto da un Giudizio sul bilancio



VALUTAZIONE DEL PIANO SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO

Valutazioni delle azioni che prevedono la cessione di assets non strategici

- ✓ Valutazione non solo del valore di realizzo ma anche dell'effettiva presenza di un mercato attivo di tali beni.
- ✓ Compatibilità dei tempi richiesti per la cessione rispetto alle scadenze dei debiti.
- ✓ Valutazione della presenza non soltanto di perizie, ma di eventuali offerte di acquisto.



ESEMPIO DI VALUTAZIONE NEGATIVA DA PARTE DEI REVISORI

Estratto da Giudizio sul Bilancio Montefibre 2008

- ✓ (...) il CdA ha ritenuto opportuno ricorrere all'istituto dell'**Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis** del R.D. 16.3.1942 n. 267.
- ✓ (...) le risorse finanziarie per far fronte al rimborso dei debiti secondo le modalità di riscadenziamento sopra esposte, nonché al rimborso dei creditori non aderenti all'Accordo, si basano in larga misura sulle **previsioni di dismissioni immobiliari**.



ESEMPIO DI VALUTAZIONE NEGATIVA DA PARTE DEI REVISORI

Estratto da Giudizio sul Bilancio Montefibre 2008

(...) le risorse finanziarie per far fronte al rimborso dei debiti secondo le modalità di riscadenziamento sopra esposte, nonché al rimborso dei creditori non aderenti all'Accordo, si basano in larga misura sulle previsioni di dismissioni immobiliari. Gli amministratori illustrano in dettaglio le principali dismissioni previste, specificandone quale fattore di incertezza l'effettiva realizzazione degli ammontari ed il rispetto dei tempi ipotizzati. Particolare rilievo assume, quale fattore critico di realizzabilità del Piano, il rispetto della tempistica di esecuzione delle cessioni previste nel corso dell'esercizio 2009 poiché da esse sono attese le risorse necessarie per soddisfare, successivamente alla omologa del Piano da parte del Tribunale, i creditori non aderenti all'Accordo.



SUPPORTO FINANZIARIO E CONTINUITÀ

Sostenibilità nei successivi esercizi delle soluzioni adottate

- ✓ La continuità è garantita se la società individua e risolve le cause degli squilibri della gestione

Esempio:



il supporto finanziario di un nuovo socio può consentire, nel breve periodo, di garantire la continuità aziendale, ma tale garanzia potrebbe venir meno nei successivi esercizi qualora i risultati della gestione non siano in linea con le aspettative del socio



IL CASO RICHARD GINORI (1)



IL CASO RICHARD GINORI (2)

Estratto giudizio 2007 Richiamo di informativa sulle incertezze sulla continuità aziendale

Al 31 dicembre 2007 la Richard Ginori 1735 S.p.A. rileva una flessione nei ricavi di vendita rispetto all'esercizio precedente ed una significativa perdita d'esercizio; inoltre la Società si trova nella situazione prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. Nella sezione della relazione sulla gestione "presupposto della continuità aziendale" e nelle note esplicative gli amministratori hanno indicato di aver redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale in virtù delle azioni realizzate e da quelle previste nell'ambito del piano industriale.



IL CASO RICHARD GINORI (3)

Estratto giudizio 2007

Richiamo di informativa sulle incertezze sulla continuità aziendale

Con riferimento alle azioni realizzate gli amministratori informano nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative in merito al completo versamento dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 9 luglio 2007, al rimborso del finanziamento in pool che risultava scaduto nell'esercizio precedente, alla definizione dei piani di rientro con i principali fornitori scaduti e degli accordi con l'Agenzia per la riscossione dei tributi che ha portato in data 11 aprile 2008 alla liberazione dal pignoramento di alcuni macchinari e di parte del magazzino nonché dei crediti vantati verso la Ginori Real Estate S.p.A. di cui al precedente paragrafo. Gli amministratori hanno altresì dato informativa del finanziamento effettuato alla Richard Ginori 1735 S.p.A. nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 dal nuovo azionista di riferimento Starfin S.p.A. e della disponibilità espressa da quest'ultimo a sostenere il percorso di risanamento e rilancio della Società incrementando, se necessario, i finanziamenti concessi ed infine hanno informato in merito all'avvenuta approvazione del piano industriale 2008-2010 da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione.



IL CASO RICHARD GINORI (4)

Estratto giudizio 2011

Rilievo sulle incertezze sulla continuità aziendale

La Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2011 con una perdita di €38,8 milioni, un patrimonio netto negativo di €19,3 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa pari a €18,5 milioni. Gli amministratori descrivono nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative i principali fattori che hanno determinato la perdita dell'esercizio. Per effetto del patrimonio netto negativo, la Società è nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile.

Gli amministratori informano che è stata convocata per i giorni 8 maggio in prima convocazione e 9 maggio in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria degli Azionisti per deliberare sui provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 (Riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale), dell'art. 2484 (Cause di scioglimento) e dell'art. 2487 (Nomina e revoca dei liquidatori; criteri di svolgimento della liquidazione) del Codice Civile; il Consiglio di Amministrazione si riserva di sottoporre all'Assemblea, una volta verificata la fattibilità, le modalità e le condizioni, una proposta di aumento del capitale sociale.



IL CASO RICHARD GINORI (5)

Estratto giudizio 2011

Rilievo sulle incertezze sulla continuità aziendale

Con riferimento alla situazione economica e finanziaria della Società, nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative gli amministratori evidenziano in particolare che:

- la grave crisi di liquidità e di forte tensione finanziaria ha determinato nell'esercizio 2011 il peggioramento delle situazioni debitorie scadute nei confronti dei fornitori, dell'Erario e degli Istituti Previdenziali, descritte nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione;
- è avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 la riduzione da parte degli istituti di credito dei fidi operativi richiesti e attivati per sostenere adeguatamente la gestione operativa corrente;
- il socio di maggioranza Starfin S.p.A. non si è reso disponibile a sostenere ulteriori esigenze finanziarie della Società tramite apporti di liquidità;
- hanno intrapreso una serie di azioni atte a risolvere la situazione societaria sulle quali sono ancora incerti l'esito e i tempi di definizione, descritte nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative.



PREVISIONE DEL NUOVO ISA 570

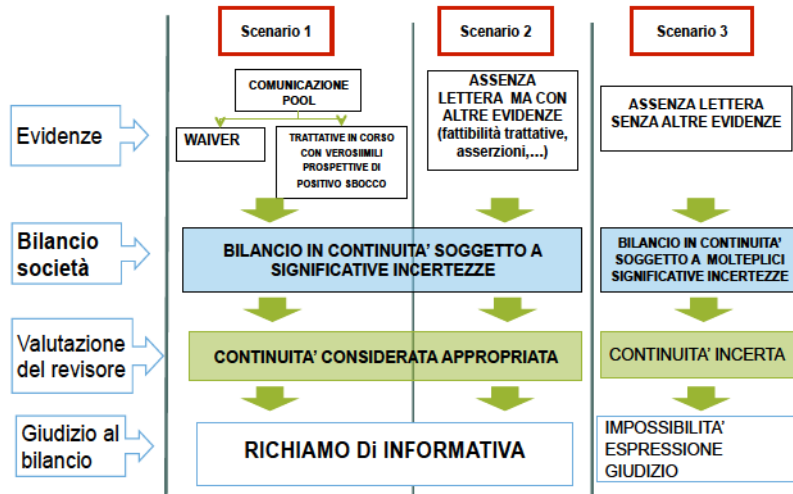
In presenza di un'informativa adeguata in bilancio, il giudizio da emettere deve essere senza modifica ma deve includere una sezione separata con un titolo che faccia riferimento al fatto che è presente tale incertezza significativa sulla continuità.

In particolare, in tale sezione il revisore deve:

- ✓ richiamare l'attenzione sull'informativa riportata in bilancio;
- ✓ dichiarare che tale incertezza significativa può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ma che il giudizio è senza modifica per quanto riguarda la continuità.



WAIVER LETTER



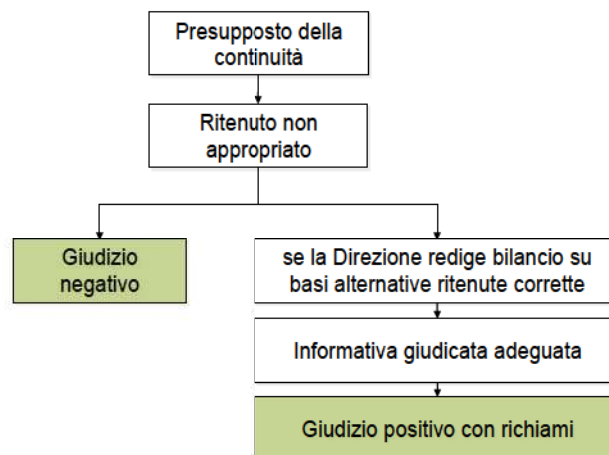
Fonte: con adattamenti, da E&Y

© EUTEKNE E DIDACTICA PROFESSIONISTI - Tutti i diritti riservati

53



CONTINUITÀ E GIUDIZIO



© EUTEKNE E DIDACTICA PROFESSIONISTI - Tutti i diritti riservati

54



CONTINUITÀ E GIUDIZIO



CONCLUSIONI E EFFETTO SUL GIUDIZIO: SINTESI

Il revisore, dopo avere svolto le procedure ritenute necessarie, aver ottenuto tutte le informazioni richieste ed avere esaminato il possibile effetto dei piani predisposti dalla direzione e di ogni altro elemento rilevante, deve decidere se gli interrogativi sollevati relativamente alla prospettiva della continuità aziendale sono stati risolti in modo soddisfacente.

Presupposti dei piani	Informativa	Giudizio
Ragionevoli	Adeguate	Senza rilievi
Fortemente opinabili (presenza di molteplici e significative incertezze)	Adeguate	Impossibilità di esprimere un giudizio
Fortemente opinabili (presenza di molteplici e significative incertezze)	Inadeguate	Giudizio negativo

LA REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI

A cura di Fabrizio Bava e Alain Devalle



LE PRINCIPALI "ASSERZIONI" DA VERIFICARE

- ✓ **Esistenza**
- ✓ **Valutazione**
 - determinazione del costo di acquisto;
 - determinazione del prezzo di mercato;
 - determinazione del costo rettificato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto alla valutazione delle partecipazioni;
- ✓ **Competenza** (rilevazione degli interessi, dividendi e delle perdite di valore della partecipazione)
- ✓ **Esposizione in bilancio**
- ✓ **Uniformità dei principi contabili:** in caso di modifica da un es. all'altro, accertare i motivi del cambiamento e l'influenza prodotta sulla situazione patrimoniale e sul risultato di esercizio



LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

✓ Metodo del costo rettificato: ISCRIZIONE INIZIALE

Costo d'acquisto + Oneri accessori

✓ Onere sostenuto
per l'acquisto

- ✓ Costi di intermediazione bancaria e finanziaria
- ✓ Costi di consulenza per acquisto di pacchetti significativi
- ✓ *Non sono mai oneri accessori gli interessi passivi*

Verificare la corretta imputazione degli eventuali oneri accessori



LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

✓ Metodo del costo rettificato: VALUTAZIONI SUCCESSIVE

La nota integrativa deve indicare la motivazione del maggior valore pagato all'atto dell'acquisizione della partecipazione.

Le motivazioni possono essere rappresentate dal riconoscimento di avviamento o di plusvalori latenti sulle attività (immobili, marchi, brevetti, ecc.).

Verificare la presenza delle motivazioni in nota integrativa



LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

✓ Metodo del costo rettificato: PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Il costo d'acquisto deve essere mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi

SALVO CHE

alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti
durevolmente inferiore al costo (perdita durevole di valore)

→ OBBLIGO DI SVALUTAZIONE (CE Voce D.19.a)

Se gli amministratori considerano non durevole una perdita di valore devono
indicare nella NOTA INTEGRATIVA le motivazioni analitiche alla base di tale
valutazione.



LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Partecipazioni immobilizzate valutate al costo



l'asserzione più complicata da controllare è la correttezza della valutazione
in presenza di **perdite di gestione della società partecipata**



LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

- ✓ Il revisore per verificare la correttezza del comportamento degli amministratori deve:
 - disporre del bilancio della società partecipata (il bilancio deve essere stato assoggettato a controllo contabile)
 - verificare la durevolezza o meno della perdita
 - verificare, in caso di perdita ritenute non durevole, la completezza dell'informativa riportata nella nota integrativa

L'indisponibilità del bilancio costituisce una limitazione all'applicazione dei principi di revisione che può comportare l'inserimento di uno specifico rilievo nel giudizio sul bilancio



LA DUREVOLEZZA DELLE PERDITE

- ✓ Una perdita deve essere considerata "durevole" quando non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un arco temporale sufficientemente breve da consentire di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili.

- ✓ La svalutazione deve essere iscritta tra le rettifiche di valore di attività finanziarie in D.19) a) Svalutazione di partecipazioni.



QUANDO LE PERDITE NON SONO DUREVOLI

- ✓ La perdita può essere considerata non durevole quando gli amministratori della società partecipata hanno predisposto piani e programmi finalizzati a recuperare le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, con caratteristiche che consentono di poter ritenere che la perdita sia contingente.

Per poter fare affidamento sui piani ai fini di ritenere non durevole la perdita, il revisore deve verificare che tali piani presentino le seguenti caratteristiche:



CARATTERISTICHE DEI PIANI AZIENDALI

Caratteristiche che devono possedere i piani e programmi per il recupero della redditività:

- ✓ concretezza
- ✓ realizzabilità tecnica, economica e finanziaria
- ✓ brevità di attuazione
- ✓ devono risultare da deliberazioni degli organi societari
- ✓ devono essere analitici
- ✓ definire in modo chiaro il tempo entro il quale è atteso il tempo di recupero della redditività



In assenza di tali caratteristiche il revisore deve giudicare tali piani inadeguati e, quindi, la perdita durevole



OBBLIGHI DI INFORMATIVA

Informativa da riportare nella nota integrativa

- ✓ Qualora la perdita sia ritenuta "non durevole", le motivazioni che hanno indotto gli amministratori ad effettuare tale valutazione devono essere analiticamente illustrate nella nota integrativa.

Non è corretta la semplice indicazione nella nota integrativa che non si è proceduto a svalutare la partecipazione in quanto la perdita è stata ritenuta non durevole

Il revisore deve verificare che la nota integrativa riporti le motivazioni analitiche della mancata svalutazione



PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA NEGATIVO

- ✓ Metodo del costo rettificato: PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Nei casi in cui:

- ✓ PN della partecipata negativo
- ✓ PN della partecipata positivo, ma non idoneo ad esprimere appropriatamente le perdite di valore durevoli

OBBLIGO DI:

- ✓ azzerare il valore della partecipazione
- ✓ creare un fondo rischi (Passivo, B.3)

Il revisore in tali casi deve verificare l'adeguatezza della svalutazione



CAMBIO DI DESTINAZIONE

Non è pertanto possibile decidere arbitrariamente di effettuare una riclassificazione della partecipazione dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie al fine di evitare di doverla iscrivere al minore di mercato



nell'esercizio in cui viene effettuata la riclassificazione si deve applicare il criterio di valutazione "di provenienza".



CASO OPERATIVO DI DETERMINAZIONE DELLA SVALUTAZIONE

Come determinare l'ammontare della perdita durevole

Alfa acquista in data 1.1.n1 l'80% delle azioni di Beta, pari a 4.000.000 azioni. Le azioni sono state pagate € 6 l'una.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ALL'1.1.n

Attivo (€/000)	Valori contabili	Valori correnti	Passivo (€/000)	Valori contabili	Valori correnti
Immobilizzazioni (1)	60.000	64.000	Capitale sociale (3)	5.000	
Attivo circolante (2)	40.000	41.000	Riserve	15.000	
			Patrimonio netto	20.000	25.000
			Debiti	80.000	80.000
TOTALE ATTIVO	100.000	105.000	TOTALE PASSIVO	100.000	105.000

(1) Il maggior valore di € 4.000.000 è attribuibile al fabbricato e agli impianti e macchinari.

(2) Il maggior valore di € 1.000.000 euro è attribuibile alle rimanenze.

(3) Il capitale sociale è suddiviso in 5.000.000 azioni dal valore nominale di € 1.



CASO OPERATIVO DI DETERMINAZIONE DELLA SVALUTAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.n1

Attivo (€/000)	Valori contabili	Passivo (€/000)	Valori contabili
Immobilizzazioni	54.000	Capitale sociale	5.000
Attivo circolante	52.000	Riserve	15.000
		Perdita di esercizio	(2.000)
		Patrimonio netto	18.000
		Debiti	88.000
TOTALE ATTIVO	106.000	TOTALE PASSIVO	106.000

Gli amministratori decidono di mantenere l'iscrizione della partecipazione al costo nel bilancio dell'esercizio n1, in quanto la perdita d'esercizio di Beta è considerata NON durevole.



CASO OPERATIVO DI DETERMINAZIONE DELLA SVALUTAZIONE

Motivazione indicata nella nota integrativa

La differenza tra il costo di € 24 mln e la frazione di patrimonio netto (€ 14.4 mln) è giustificata:

- ✓ in parte dal maggiore valore del fabbricato, degli impianti e macchinari e delle rimanenze rispetto ai valori contabili → 4 mln;
- ✓ in parte dall'avviamento pagato in sede di acquisizione della partecipazione → 4 mln. La perdita d'esercizio (80%) → 1,6 mln della società Beta viene considerata non durevole in quanto originata essenzialmente dagli oneri finanziari della società. La situazione operativa della società è comunque positiva e si ritiene sia idonea ad assorbire gli oneri finanziari degli esercizi successivi.



CASO OPERATIVO DI DETERMINAZIONE DELLA SVALUTAZIONE

✓ Valore di iscrizione	= (6 x 4.000.000)=	24.000.000
✓ PN contabile (80%)	= (80% di 20.000.000)	= 16.000.000
✓ PN valori corr. (80%)	= (80% di 25.000.000)	= 20.000.000
✓ Costo partecipazione:		24.000.000
<i>Avviamento</i>		<i>4.000.000</i>



CASO OPERATIVO DI DETERMINAZIONE DELLA SVALUTAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.n2

In considerazione del peggioramento del risultato d'esercizio (perdita 4.000) gli amministratori decidono di svalutare la partecipazione.

Attivo (€/000)	Valori contabili	Passivo (€/000)	Valori contabili
Immobilizzazioni	48.000	Capitale sociale	5.000
Attivo circolante	51.000	Riserve	13.000
		Perdita di esercizio	(4.000)
		Patrimonio netto	14.000
		Debiti	88.000
TOTALE ATTIVO	99.000	TOTALE PASSIVO	99.000



CASO OPERATIVO DI DETERMINAZIONE DELLA SVALUTAZIONE

Si possono seguire metodologie differenti al fine di determinare l'importo della svalutazione della partecipazione.

Esempio di determinazione della svalutazione

Prima ipotesi

✓ Svalutazione completa dell'avviamento:	4,0
✓ Svalutazione pari alle perdite subite da Beta, rapportate alla frazione di possesso: 80% di (6 mln) =	4,8
✓ Totale svalutazione:	8,8
✓ Valore della partecipazione in bilancio:	15,2
✓ PN contabile al 31.12.n2 (80%):	11,2



CASO OPERATIVO DI DETERMINAZIONE DELLA SVALUTAZIONE

Esempio di determinazione della svalutazione

Seconda ipotesi

✓ Allineamento della partecipazione al PN contabile della partecipazione	
✓ PN contabile al 31.12.n2 (80%):	11,2
✓ Costo partecipazione:	24,0
✓ Svalutazione:	-12,8
✓ Valore della partecipazione in bilancio:	11,2



CASO OPERATIVO DI DETERMINAZIONE DELLA SVALUTAZIONE

Esempio di determinazione della svalutazione

Terza ipotesi

✓ PN contabile al 1.1.n1 (acquisto):	20,0	
✓ PN contabile al 31.12.n2 (bilancio):		14,0
✓ Perdita di valore:		6,0
✓ Perdita di valore percentuale (6/20):		30%
✓ Costo di acquisto:		24,0
✓ Svalutazione (30% del costo):		7,2
✓ Valore della partecipazione in bilancio:	16,8	

LA REVISIONE DELLE PARTI CORRELATE



PRINCIPIO DI REVISIONE 550

Il principio di revisione si propone di contestualizzare l'attività del revisore con riferimento:

- ✓ all'individuazione dei rischi (principio n. 315)
- ✓ alle procedure da adottare in risposta ai rischi individuati (principio n. 330)
- ✓ alle responsabilità relativamente alle frodi in bilancio (principio n. 240) in presenza di rapporti tra l'impresa e parti ad essa correlate.



RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI DEL BILANCIO

La natura dei rapporti con parti correlate può generare rischi più elevati di errori significativi in bilancio rispetto alle operazioni con parti non correlate in quanto:

- ✓ le parti correlate possono porre in essere operazioni particolarmente complesse
- ✓ le operazioni con parti correlate possono non essere realizzate a condizioni di mercato oppure persino essere prive di fondamento economico



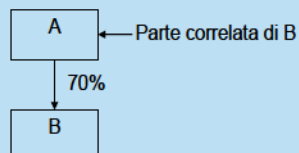
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE Art. 2427 n. 22-bis

- ➔ NOZIONE DI PARTE CORRELATA
- ➔ TIPOLOGIE DI OPERAZIONI
- ➔ INFORMAZIONI IN NOTA INTEGRATIVA

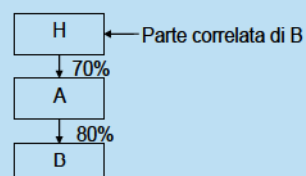


NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

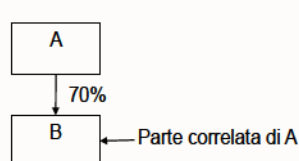
CONTROLLANTE DIRETTA



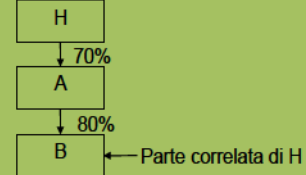
CONTROLLANTE INDIRETTA



CONTROLLATA DIRETTA



CONTROLLATA INDIRETTA





NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

ALTRE FATTISPECIE DI PARTE CORRELATA

- ✓ Controllo congiunto
- ✓ Collegamento
- ✓ **Dirigenti con responsabilità strategiche** o familiari stretti
- ✓ Persone fisiche con partecipazioni significative
- ✓ La parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole dai dirigenti o dai familiari stretti con responsabilità strategiche in un'altra entità.



NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

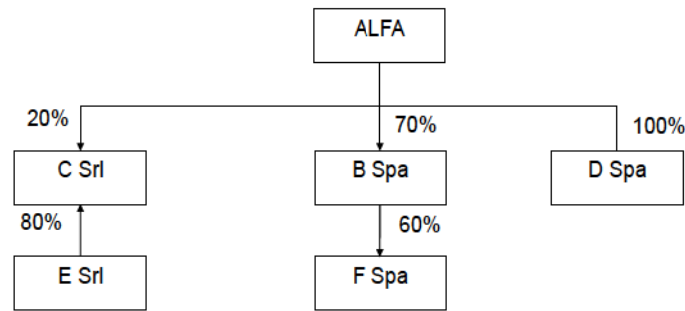
NON SONO NECESSARIAMENTE PARTE CORRELATA:

- a) due imprese per il solo fatto di avere in comune un amministratore o un altro dirigente con responsabilità strategiche,
- b) due imprese partecipanti, per il solo fatto di detenere il controllo congiunto in una joint venture;
- c) i seguenti soggetti:
 - i) finanziatori;
 - ii) sindacati;
 - iii) imprese di pubblici servizi; e
 - iv) agenzie e dipartimenti pubblici,
- d) un cliente, fornitore, franchisor, distributore o agente generale con il quale l'impresa effettua un rilevante volume di affari, unicamente in ragione della dipendenza economica che ne deriva.



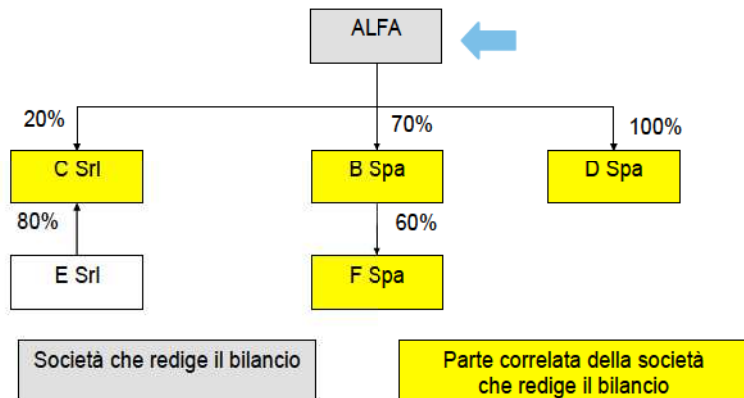
NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

ESEMPIO 1



NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

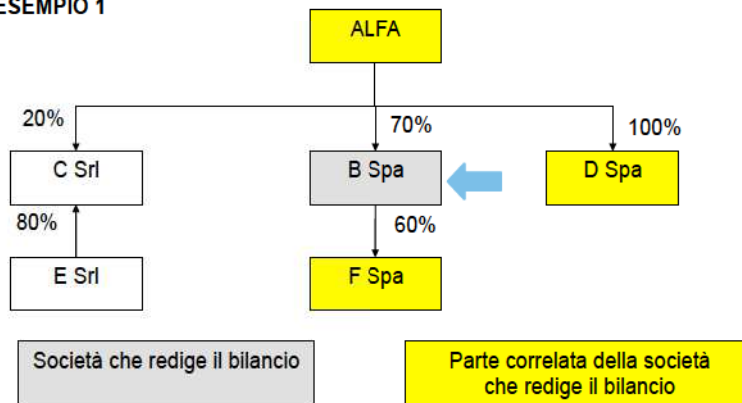
ESEMPIO 1





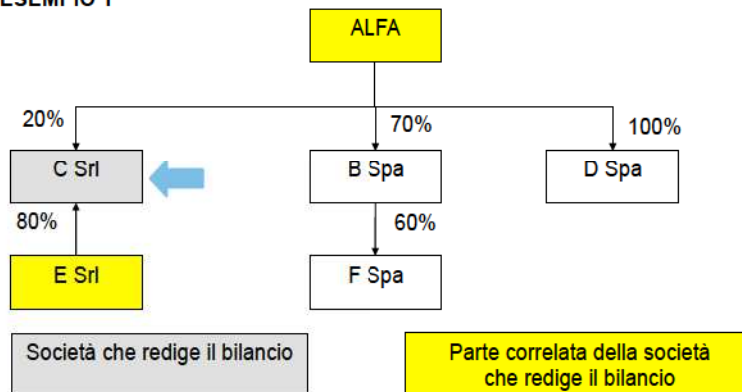
NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

ESEMPIO 1



NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

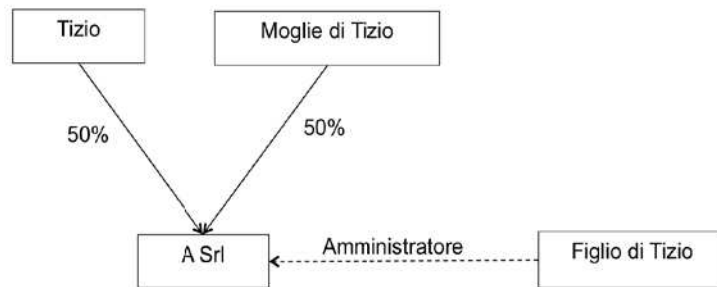
ESEMPIO 1





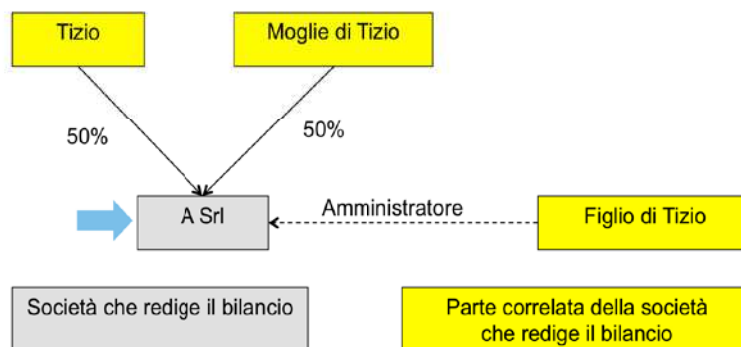
NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

ESEMPIO 2



NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

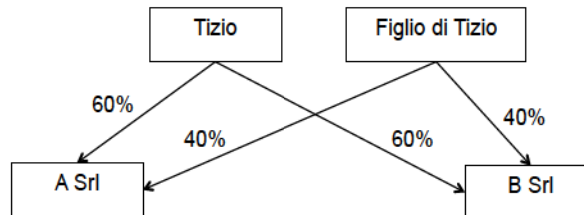
ESEMPIO 2





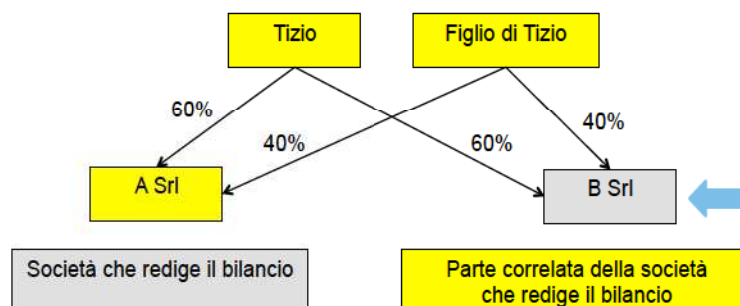
NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

ESEMPIO 3



NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

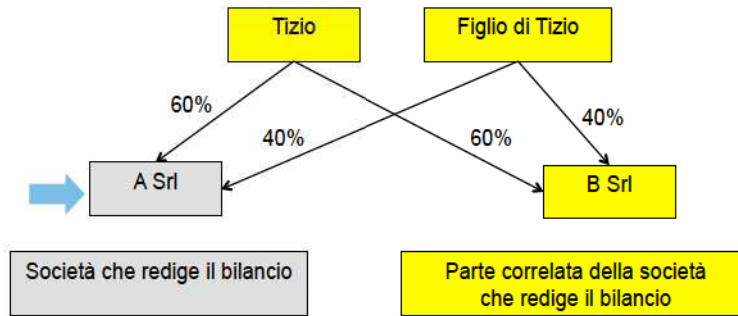
ESEMPIO 3





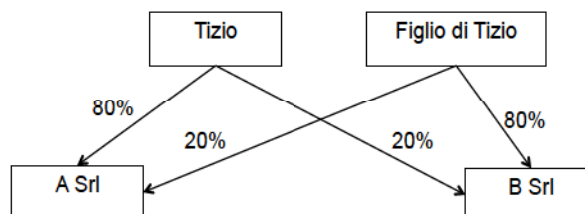
NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

ESEMPIO 3



NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

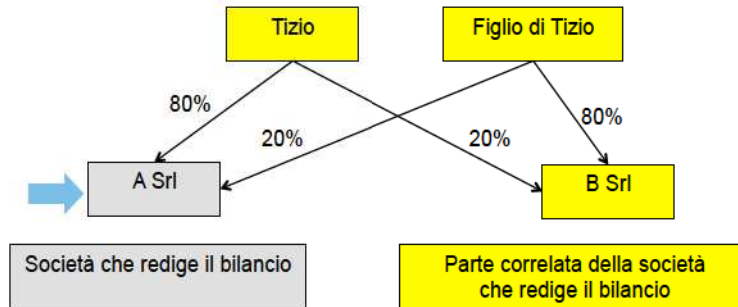
ESEMPIO 4





NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

ESEMPIO 4



NOZIONE DI PARTE CORRELATA: RINVIO ALLO IAS 24

ESEMPIO 4

